

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/00006918	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED AR- CHITETTONICI DEL PIEMONTE	66	PIEMONTE
PROVINCIA E COMUNE: (TO) BUSSOLENO LUOGO: Piazza Cavour, 4 OGGETTO: Chiesa Parrocchiale - S. Maria Assunta CATASTO: Fog. XI . L. I part.159 N.C.E.N. CRONOLOGIA: Secondo quarto sec.X - Ricostruita XI - Restaurata nel secondo quarto del XVIII sec. e nel XIX. AUTORE: Francesco De Willencout; facciata rifatta dai Capimastri Antonietti e Ramella, 1892. DEST. ORIGINARIA: Chiesa Parrocchiale. USO ATTUALE: Chiesa Parrocchiale. PROPRIETA': Ente Religioso VINCOLI LEGGI DI TUTELA: 1089 del 1937 - Declaratoria 18.3.1977. P.R.G. E ALTRI:			DESCRIZIONE: (460237; Roma, 1974 - In: Poligr. Stato - 5. n. 100.00) La Chiesa attuale è il risultato di numerose stratificazioni che si sono susseguite dal X al XIX sec. quando fu compiuto un restauro alla facciata. Originariamente l'edificio doveva avere orientamento contrario rispetto a quello attuale testimoniato dalla presenza nella zona della facciata del Campanile Romanico. Quale oggi appare è del periodo Barocco con pianta longitudinale a quattro cappelle rettangolari giustapposte ed ampia abside poligonale fiancheggiate da una sagrestia, pure poligonale, inscritta in un quadrato. La facciata, sistemata in luogo dell'antica zona absidale, si presenta con un'unica porta centrale circondata da fasci di lesene rettangolari e semicircolari che si concludono con una trabeazione a più cornici. Nella zona superiore, in asse con l'apertura sottostante, vi è una finestra rettangolare circondata da decorazioni in stucco. Conclude la fronte un timpano spezzato a più cornici. Sul lato destro è collocato il campanile a sei livelli, scandito ad ogni piano da archetti pensili e da cornici a dentelli. Al secondo livello vi è la traccia di un antico orologio (il più antico quadrante che esiste in Piemonte, XIV sec.). Al disopra, lungo la lesena centrale, che si ferma a questa altezza, vi è uno stretto taglio rettangolare. In asse con questa apertura superiormente appare una monofora ad arco a tutto sesto. Al quinto livello l'attuale orologio ed all'ultimo una elegante trifora con pilastri centrali, che si ripete su tutti e 4 i lati. Conclude questa elegante struttura una cuspidata in pietra.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: Longitudinale con cappelle laterali e abside profonda					
COPERTURE: Tetto con orditura lignea e manto in "lose".					
VOLTE • SOLAI: Volta a botte con arconi e lunette decorate a stucchi e a motivi floreali.					
SCALE: Una scala che dà accesso alla torre campanaria ed una per la balconata del coro.					
TECNICHE MURARIE: In pietra frammista a malta					
PAVIMENTI: In pietra nella chiesa, in mattonelle nelle cappelle.					
DECORAZIONI ESTERNE: Archetti pensili e cornice a dentelli che separano i vari livelli del campanile romanico/facciate scandite da lesene concluse da ampie trabeazioni. La fronte poggia su zoccoli a più cornici. DECORAZIONI INTERNE: Affreschi delle cupole e del Presbiterio attribuiti a L. Morgari. Bassorilievo in pietra dell'Ecce Homo/Crocifissione lignea (XV).					
ARREDAMENTI: Due pulpiti. Quadri nelle cappelle.					
STRUTTURE SOTTERRANEE: -					

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: Le prime notizie riguardanti la Chiesa Parrocchiale della B.M.V. Assunta risalgono al XI sec., epoca nella quale l'edificio si presentava con dimensioni molto ridotte e con orientamento contrario rispetto a quello attuale. I primi documenti in cui viene citata risalgono al 1095 ed al 1172: Nel primo viene ricordata dal Vescovo Cuniberto e nel secondo dal Vescovo Milone che la dice costruita dagli antenati della Marchesa Adelaide. Quindi la sua fondazione si può ascrivere alla prima metà del X sec., forse intorno al 1006 quando fu ampliato il borgo.

Di questa più antica struttura non si hanno tracce, infatti con tutta probabilità fu ampliata nel XI e XII sec. come testimonia il bel campanile romanico, ancora oggi visibile incorporato dalla facciata. Al XII sec. risale appunto questa torre, che nella sua impostazione si ricollega a numerosi esempi di strutture simili nella Valle di Susa (Il campanile di Chianocco e di Foresto) e nell'area Lombardo Comacina. Purtroppo non si hanno notizie riguardanti la forma e le dimensioni della chiesa a cui apparteneva questo campanile. L'unica fonte reperita riguarda la sua demolizione nel 1° quarto del XVIII (fu infatti sostituita dall'attuale edificio). Al 1724-25 risalgono i primi documenti che ne decidono l'abbattimento e la sua sostituzione secondo il disegno del Willencourt. Questo progetto prevedeva la rotazione della chiesa primitiva di 180°. L'ampliamento fu realizzato nella zona absidale e in luogo di essa venne collocata la facciata. L'abbattimento fu motivato dalla piccolezza della chiesa preesistente.

La pianta longitudinale, con due cappelle per lato, fu realizzata secondo progetto e nel suo impianto si ricollega a temi Vittoniani. Infatti il Willencourt fu allievo di Vittone e in parte traspose in questo edificio l'esperienza del Maestro.

Il Malle a proposito della nostra chiesa dice "unico esempio di barocchetto in Valle Susa fatta eccezione per S. Ambrogio di Susa (datata 1760 ed opera appunto del Vittone)".

Dall'analisi dei documenti della parrocchiale dell'Assunta emerge che nel 1725 esistevano già i disegni del Willencourt.

SISTEMA URBANO: La chiesa si inserisce nel nucleo più antico del sito, che originariamente si organizzava all'interno della cinta fortificata (ancora in parte visibile) attraversata da una unica via, l'antica strada di Francia. Oltre Dora esisteva l'antico borgo della Paglia privo di mura. Nel XVIII e XIX sec. avvennero ampliamenti su

RAPPORTI AMBIENTALI: L'alta mole della facciata sulla piazza crea un fondale caratterizzante. Sul fianco destro tramite una apertura ad arco si accede ad un vicolo cieco. Sempre da questa parte verso la piazza si nota un unico muro continuo che in parte nasconde la fronte della casa parrocchiale. Il campanile, benchè in parte occluso dalla facciata della chiesa, risulta ugualmente un elemento dominante. Infatti quest'ultima architettura sia per importanza stilistica sia per eleganza costruttiva costituisce una emergenza rispetto alla prospettiva generale di questo ambiente.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Sulla facciata.

D.O.M. E.T.M.U. ASS. DICATUM

AD - MDCCXXU EX TRUCTUM

AD MDCCCXXI EXTORIUS ESTAURATUM

RESTAURI (tipo, carattere, epoca): Le prime notizie riguardanti i restauri e le riparazioni subite dalla chiesa e dal campanile risalgono al 16 gennaio 1669 ed al 20/10/1670 (Archivio Comune di Bussoleno - Consiglio di Ordinato), quando si pensava di aggiustare l'antica chiesa. L'edificio però "stante... era troppo piccolo" fu demolito e quindi fu edificata l'attuale struttura. A questa seconda costruzione, le prime riparazioni furono fatte nel 1743 (il 7 aprile e 11 maggio due Consigli di Ordinato a questo proposito) e si protrassero fino al 1746 (21 Agosto - De libera Consiglio di Ordinato). Nel 1753 fu rifatto il tetto (Rifacimento coperto Chiesa, delibera del 29 aprile) e nel 1758 furono attuate opere al Campanile (Ordinato del 2 aprile). Dal 1833 al 1835 (27 giugno - 20 ottobre 1833 Ordinato, 15.9.1835 Ordinato) si attuarono un'altra serie di restauri. Quindi nel 1851 vi fu un ricorso del Vicario Economo Manzone e suggerimenti atti per la riparazione al tetto. Nel 1855 quindi vi fu la delibera ./.

BIBLIOGRAFIA: AA.VV. - Storia Arte ed Attualità della chiesa in Val Susa, Ed. "Il Portichetto", Cuneo, 3 Agosto 1972, pag.22.

M. RUGGERIO - Storia della Valle di Susa, tradizioni-leggende, Ed. Bancarella Torino, Novembre 1976, pagg.17, 41,66,69,72,104,117,118,132,173,199,202,203,222,233,247,264,265,266,270,271,283,310,312,317, 363,371.

AA. VV. - Valle di Susa - Arte e Storia dal XI al XVIII sec., Assessorato alla cultura, Torino 8 Maggio 1977, pag.90 (Cristo nel dolore, sec.metà XIV sec.), pag.98 (Cristo crocefisso, prima metà XV sec.)

C. ROTELLI - Una Campagna Medioevale - Storia Agraria del Piemonte fra il 1266 ed il 1450, Torino 1973, pag.87.

BRAYDA - COLI - SESIA - "Ingegneri ed Architetti del sei e settecento in Piemonte, 1960, pag.327, Vittone .

MALLE - Arti figurative in Piemonte, Casanova, Torino.

Per quanto riguarda il campanile confronta:

M. MAGNI - Architettura romanica comasca, Milano 1960.

OLEG ZASTROW - L'Arte Romana del Comasco, Como 1972.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE		X																	
COPERTURE			X																
SOLAI		X																	
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI			X																
PARAMENTI		X																	
INTONACI INT.			X																
INFISSI		X																	

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: 4)	FOTOGRAFIE: Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte Foto n.24023 del 28/8/1963 neg.25562 - Arch. Checchi " n.240272 " 28/8/1963 " 25560/25561 "
FOTOGRAFIE: 1)- Fotografia facciata; 2)- Fianco destro; 3)-Fianco sinistro; 4)- Abside; 5-6-7-8)- Interno; 9)- Volte; 10- Fotografia disegno Pianta Originale; 11)- Particolare facciata; 12)- Particolare facciata; 13)- Campanile porta; 14)- Orologio; 15)- Crocefisso;	Cartolina 23987 1962 Bussoleno Cartolina prima 1905 n.6222 Particolare crocefisso 5329 prima 1905 senza negativo Particolare orologio 7414 prima 1915 " "
DISEGNI E RILIEVI: 1 Pianta / fotocopia progetto 2 Prospetto / fotocopia progetto	MAPPE - RILIEVI - STAMPE: Archivio Comune Bussoleno - Disegno ad inchiostro Progetto originale, scala trabucchi sei. Disegno non firmato. Disegno facciata su carta a mano ad inchiostro e firma dei capi maestri Antonietti e Ramella datato 1892 - 15 aprile. Archivio Parrocchiale Bussoleno, disegno ad inchiostro su tela, Pianta dei Beni della Parrocchia di Bussoleno firmata S. Antoniello. Misuratore e geometra 28 maggio 1728.
MAPPE: 1)- Mappa del periodo Napoleonico (fotocopia) 2)- 2 Mappe del periodo Rabbini (" " 3)- Mappa 1728 Beni Parrocchiali (fotografia)	
DOCUMENTI VARI Fotocopia - Consiglio di Ordinato: 17 Aprile 1669 "lavori alla chiesa" (Balaustrata e banchi); 6 maggio 1725 - Ordinato per la costruzione della Chiesa / 25 luglio Ordinato riguardante l'esecuzione dell'opera secondo il disegno del Willencout o 3) 10/8/1732 "Porta Grande".	ARCHIVI: Archivio Storico Sezioni Riunite: Inventario di S. Giusto di Susa, vedi allegato. Archivio Arcivescovado di Susa/Inventario generale, vedi allegato. Visite pastorali 1783 - Vescovo Francesco Ferraris / 1843 Francesco Lombardo.
RELAZIONI TECNICHE 1)- Fotocopia: Consiglio di Ordinato 1836-6-XI "Rifacimento tetto": - Perizia di stima di alcune opere urgenti da farsi al tetto della Cupola. 26/6/1835; 3)- 1725 "Costruzione della chiesa da principiarsi nel corrente anno" (fondazione coro e sagrestia). RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; QA; SM; D;.....):	Archivio, Parrocchia Bussoleno. Archivio Comune di Bussoleno/Disegno in scala trabucchi acquerellato su carta a mano / Ampliamento del vecchio cimitero confinante con la Chiesa verso la strada Borgis. (vedi allegato)

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Arch. Maria Grazia Vinardi Pipitone <i>Maria Grazia Vinardi Pipitone</i>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: 	REVISIONI:
DATA: 18 novembre 1977		

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00006918

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED AR-
CHITETTONICI DEL PIEMONTE

P I E M O N T E

ALLEGATO N. 1 - DESCRIZIONE

(5605238) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400 000)

Il lato sinistro della chiesa si presenta senza intonaco a pietre a vista con al livello delle cappelle due aperture a semilunette ed al disopra del tetto spezzato in "lose", in corrispondenza della navata centrale, esistono due aperture rettangolari strombate. Questa zona viene delimitata, in corrispondenza dell'appoggio del tetto, da una semplice cornice.

La zona absidale, occlusa in parte da bassi fabbricati a due piani, si eleva con forma rettangolare e qui si aprono tre aperture a lunetta, una per ogni lato. La parte sinistra appare simmetrica a quella destra sia nella disposizione delle finestre della navata centrale sia nelle aperture delle cappelle.

Inoltre su questo lato originariamente era sistemato il cimitero che venne trasferito nel 1862 (Consiglio di Ordinato 25 Novembre).

All'interno l'aula ci appare unica con due cappelle su ogni lato. Al centro di questo spazio si fronteggiano due pulpiti lignei del XIX sec. opera giovanile di Marino Giovanni. Tutto l'ambiente è sottolineato da lesene rettangolari che sostengono una trabeazione lungo tutte le pareti: al disopra della quale si imposta la volta a botte con lunette sottolineata da arconi decorati a stucchi e motivi floreali.

Nella zona absidale vi è l'altare Maggiore in marmo policromo e sopra il tabernacolo sono sistemate 4 colonne che creano la struttura destinata all'esposizione dell'ostensorio.

Questo ambiente è coperto da una cupola decorata ad affresco con scene dell'Ascensione.

Sulle due fronti laterali del presbiterio appaiono simmetrici due affreschi del Morgari raffiguranti la Natività e la Sacra Famiglia.

Sul lato destro, a fianco della porta che conduce alla Sagrestia vi è un prezioso crocifisso del XV sec.

Partendo dall'ingresso sul lato destro troviamo le cappelle del S. Cuore, delle Anime del Purgatorio e sul lato sinistro quella di S. Giuseppe e della Annunciazione. Originariamente questi ambienti erano chiusi da cancellate in ferro e a ciascuna di esse corrispondeva una diversa denominazione (Confronta Visite pastorali del 1783 - Vescovo Josepho Francis Ferraris del 1843 - Vescovo Francesco Vincentio Lombardo).

Sulla bussola di ingresso vi è la balconata dell'organo e ad essa si accede tramite una scala situata sul lato sinistro.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00006918

ITA:

ALLEGATO N. 2 - DOCUMENTI VARI

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

della Chiesa" 1784 / Inventario dei beni della chiesa e della Casa Parrocchiale.

Lettera di A. D'Andrade riguardante la sospensione dei lavori sull'orologio del Campanile (6 Dicembre 1905). (Per i lavori all'orologio confronta Con. Ordinato Comune di Bussoleno anni 1768 5/5 - 30.6.1771 - 29/7/1788 - 20/9/1827 - 14/12/1833 - 2/11/1844 - 13/10/1893).

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00006918	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED AR CHITETTONICI DEL PIEMONTE	P I E M O N T E	
ALLEGATO N. 3 - VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO-CRITICHE					

(560323R) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

court e nel 1746 era già consacrata. Quindi se la si raffronta con la chiesa di S. Ambrogio di Susa risulta antecedente.

Un paragone più preciso lo si può avere forse con la chiesa di S. Maria della Neve di Pecetto (le piante sono simili) datata di solo 5 anni più tarda, ma consacrata prima (nel 1739).

La chiesa dell'Assunta - come si è detto - fu consacrata nel 1749 dal Cardinale delle Lanceis. Essa ci viene descritta minuziosamente in due visite pastorali del XVIII e XIX. In queste viene precisata la denominazione e sistemazione delle cappelle, dell'altare, del presbiterio e della sagrestia.

Siamo quindi in grado di asserire che l'attuale edificio non ha subito sostanziali modificazioni rispetto a quello settecentesco.

L'unico elemento che ha subito rifacimenti è stata la facciata; infatti nel 1892 i capimastri Ramella e Antonietti eseguirono un progetto con indicate le operazioni da eseguirsi in questa zona.

Nel corso del XIX sec. ci sono stati numerosi interventi di restauro e di consolidamento a singoli elementi. Queste operazioni sono documentate dai consigli di Ordinato del Comune (confronta voce restauro ed allegati).

Iconografia e Documenti

Per quanto riguarda la struttura preesistente al 1725 non si sono reperite notizie iconografiche documentarie precise, si sa solamente che la chiesa apparteneva a S. Maria di Susa e quindi le ricognizioni venivano fatte dall'Abate di tale Abbazia.

Purtroppo nelle ricognizioni consultate non viene mai citata.

Per approfondire questa sezione storica riguardante l'edificio sarebbe utile reperire i cartari di S. Maria di Susa, che peraltro sono andati in parte dispersi. A questo proposito il Claretta prevedeva una pubblicazione di questo cartario mai effettuata.

La documentazione inizia con la chiesa settecentesca, di cui si è reperito la seguente iconografia.

- Pianta dei beni parrocchiali datata 1728.
- Disegno su tela a colori ed inchiostro firmato Antonietti in cui la chiesa viene rappresentata con pianta sintetica, ma sono indicate le 4 cappelle, il cimitero, che la fiancheggiava e la casa parrocchiale (Archivio Parrocchiale - Bussoleno - Allegato n.8).

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00006918

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED AR-
CHITETTONICI DEL PIEMONTE

P I E M O N T E

segue
ALLEGATO N. 3 - VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO-CRITICHE

[5605238] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

- Pianta chiesa, disegno ad inchiostro senza data e senza firma, trabucchi 6, su tela. Archivio Comune di Bus soleno, (la chiesa è qui raffigurata con le sue forme attuali tranne per alcuni lievi particolari della fronte) Allegato n. 3 .
- Fronte della chiesa: disegno ad inchiostro su carta a mano datato 15 aprile 1892 con firma di Ramella e An tonietti - Capi Mastri - e la descrizione delle opere da farsi. (Dall'analisi del documento si notano lievi trasposizioni rispetto alla situazione di progetto originale) - Archivio Comune Bussoleno - allegato n. 10.

A queste tre mappe si aggiungono due importanti documenti riguardanti le Visite Pastorali del 1783. Cardinale Francesco Ferraris, e del 1843 Cardinale Vincenzo Lombardo.

Qui, come si è detto, la chiesa viene descritta minuziosamente e si rileva una concordanza quasi assoluta tra i due documenti.

Riportiamo brevemente alcune descrizioni del 1843.

L'altare Maggiore, dedicato alla B.M.V. Assunta, viene detto in marmo di elegante forma con un tabernacolo ed al disopra quattro colonne di marmo su cui è collocata la Statua di S. Giovanni Battista.

Nel presbiterio, vi erano delle Icone della B.M.V. in Cielo Assunta e le pareti erano affrescate in alto con iconografie della Vergine.

Le cappelle tutte chiuse da una inferriata sono sotto il patronato o di una confraternita o di una famiglia importante della zona.

La prima, con titolo B.M.V. SS. Rosari, si presentava con l'altare in laterizio ed Icona (la cornice dorata) con la raffigurazione del Mistero del Rosario.

Questo sacello era sotto il patronato della Confraternita del S. Rosario. La cappella risale al 1746.

La seconda 'con' Evangelii sotto l'invocazione di Carlo Borromeo è sotto il patronato della Famiglia del Conte Consio.

L'icona che qui appare è sotto il titolo rispondente. Al suo patronato rinunciò nel 1820 l'Ill. Carolis della Villa.

La terza è 'con' Epistolae sotto il titolo di SS. Bernardino Senese et Antoni Patavoni, con il patronato della famiglia Fornelli e amministrata dalla Società delle Anime del Purgatorio.

La quarta sotto il titolo della Concezione della B.V.M. et Martiri con Patronato di Lorenzo Peyrolo.

Per quanto riguarda la descrizione esterna in essa viene citato solo il campanile ed il cimitero .

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00006918

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED AR-
CHITETTONICI DEL PIEMONTE

P I E M O N T E

ALLEGATO N. 4 - SISTEMA URBANO

(5605238) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

entrambe le rive del fiume ed un incremento ulteriore del borgo si ebbe con la costruzione della ferrovia e della statale n.25.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

01/00006918

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED AR-
CHITETTONICI DEL PIEMONTE

P I E M O N T E

ALLEGATO N 5 - RESTAURI

000000 Roma, 1975 - In. Poligr. Stato - S. n. 000000

per la ricostruzione del tetto (25 settembre) che succede alla perizia dell'Arch. Isola di Borghetto data-
ta 1847 (Archivio di Bassoleno - Consiglio di Ordinato - vedi allegato n. 6). Il 15 aprile del 1892 vie-
ne redatto il progetto per il restauro della facciata attuale dai Capi Matri Ramella e Antonietti - Alle-
gato n. .

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	0100006918	ITA:			PIEMONTE	
ALLEGATO N. 6 - OGGETTO: Restauri.						

[5605238] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Ordinato 1855 - 25 Settembre

- "Ordinato di delibera dell'appalto della ricostruzione del tetto del presbiterio a favore del Sig. Oliva Giuseppe pel prezzo di £.1175"
 - "Costruzione del tetto del presbiterio della Chiesa parrocchiale... secondo la perizia del Sig. Arch, Cavaliere dell'Isola del Borghetto del 25.11.1847"
 - Visita dell'Intendente di Susa da cui emerge "che il danno sofferto dalla volta a bacino del presbiterio, è manifestato da alcune screpolature" e lo strapiombo del muro sono frutto della cattiva struttura del tetto; infatti il tetto grava interamente sul centro della volta al suo estradosso per mezzo del monaco che unisce tutta la grossa travatura del padiglione dietro al coro alla loro estremità al colmo così che la volta sopporta in un punto solo una gran parte del peso.
- Inoltre "la spinta dei puntoni che poggiano sulla periferia dei muri esterni non essendo distrutta da alcun tirante orizzontale o con un poligono delle travi tende a rovesciare i muri stessi...". L'unico punto stabile è presso l'arco della navata grande in cui evvi una capriata deforme al verso.
- L'intendente dà il suggerimento di coordinare il nuovo con il vecchio avvantaggiando lo scolo delle acque, alzando sull'estremità del muro dietro il coro un triangolo di muro come quello già esistente sull'arcone di ingresso al presbiterio e collocare quindi una trave di colmo sul vertice di questi due triangoli.
- Sostenuto verso la navata grande da una testa di un monaco di una capriata da collocarsi presso l'arcone suddetto. Si suggerisce, inoltre, di collocare altri due "travetti" sotto al medesimo con incastri e galletti con una inclinazione di 45° uno presso il pedicchio della volta, sul piombo interno del muro dietro il coro, e l'altro al piede dei monaci della nuova capriata.
- Le opere vengono affidate ad Oliva Giuseppe e sono collaudate il 9.9.1851.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00006918	ITA:		PIEMONTE	
	ALLEGATO N. 7 - OGGETTO: Archivi - Archivio di Bussoleno. Atti chiesa Parrocchiale 1626/1904 e Consigli di Ordinato.				

[5005238] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

- 6.1.1725 - Verb - Cons. Generale per l'impiego di fondi per costruire la chiesa parrocchiale "Stante che la chiesa precedente era talmente piccola"
- 26.5.1725 - Consiglio speciale circa l'elevazione della nuova chiesa
- 4.8.1725 - Verbale del Consiglio circa l'approvazione al conte del presente luogo alla costruzione della chiesa
- 5.8.1725 - Compilato e deliberazione per la costruzione della chiesa
- 28.9.1725 - Nuovo deliberato
- 5.11.1725 - Delibera circa gli scavi
- 5.6.1726 - Fornitura di Boscame per la costruzione della chiesa
- 2.3.1727 - Provvista di sabbia per costruire la chiesa
- 6.7.1727 - Provvista di Lose
- 7.7.1727 - Delibera dei redditi della Parrocchia
- 19.8.1732 - Provvista di porta della chiesa
- 1731 - Nota dei beni che pagavano Istituto alla Chiesa Parrocchiale di Bussoleno
- 1734 - Conto delle Entrate registrate per la costruzione della nuova chiesa Parrocchiale
- 24.3.1737 - Deliberamento circa il compimento della chiesa
- 1.4.1740 - Calcolo dei Lavori attorno alla chiesa
- 14.4.1740 - Deliberazione assenso ai lavori
- 7.4.1743 - Riparazioni chiesa
- 11.5.1743 - Riparazione chiesa
- 21.8.1746 - Rifacimento coperto della chiesa
- 26.4.1753 - Deliberamento per la costruzione : 1)- di un benale (o tettoia) nella chiesa Parrocchiale di Bussoleno; 2)- testimoniale di opposizione al deliberamento
- 1754 - Conto delle entrate e delle uscite per la formazione della guardaroba della Sagrestia
- 1761 - Deliberamento della fornitura dell'Olio alla lampada Parrocchiale e Campanaro
- 1772 - Convenzione tra sig. Arciprete Sorgiono e la Comunità per l'uso del terreno intorno alla chiesa
- 1778-1779 - Inventario delle suppellettili e del Mobilio - nonchè degli immobili della parrocchia di Bussoleno al decesso del sig. Arciprete Don Luigi Sorgiono
- 17.3.1784 - Atto di vendita da parte dei proprietari vari alla somma di lire 800 per vendita fatta dal Nota-ro G. Felice Gianone a loro di un camerino attiguo alla facciata
- 27.11.1814 - Stato delle cappelle Rurali della parrocchia.
- 16.9.1814

./.